



Sotto i riflettori

Indice S&P500: variazioni giornaliere



Fonte: Bloomberg

L'analisi dei mercati

- Inizio di settimana difficile sui mercati finanziari con le vendite sui listini azionari che proseguono accentuando la correzione e spingendo ai nuovi minimi gli indici internazionali. I timori di una recessione per effetto della diffusione del coronavirus (superati i 150 Paesi) e soprattutto per il blocco delle attività economiche dall'Europa agli Stati Uniti accrescono l'avversione al rischio. Ieri seduta in calo di circa sei punti percentuali per i listini europei mentre Wall Street ha terminato con un calo di 12 punti percentuali (Dow Jones -13%). Per lo S&P500 si tratta della sesta seduta consecutiva con un'oscillazione superiore al 4,0% e del peggior ribasso dal 1987. Volatilità al nuovo massimo dal 2008 con il Vix che supera gli 80 punti. La riduzione dei tassi della Fed e l'annuncio di un nuovo quantitative easing per 700 miliardi di dollari non sono riusciti a calmierare i mercati che temono le ripercussioni economiche nei prossimi mesi per la diffusione e le misure per fronteggiare l'epidemia. Il presidente Trump ha indicato che la pandemia può arrivare fino all'estate con rischi di recessione. Sul fronte macro in forte calo l'indice della manifattura di New York che a marzo scende di circa 35 punti a -21,5: oggi lo Zew in Germania. Sul mercato obbligazionario ieri rendimenti in rialzo in Europa e soprattutto sui titoli di Stato periferici con il Btp decennale che è arrivato a sfiorare il 2,20%. Lo spread Btp/Bund è stabile poco sopra i 250bp. Nuovi minimi per il petrolio con prime escursioni per il Brent sotto i 30 dollari al barile. Eur/Usd a 1,1120.

Market movers

- Europa: oggi l'indice Zew in Germania.
- Stati Uniti: oggi le vendite al dettaglio e la produzione industriale.

Mercati Finanziari

Tassi

- Giornata di rialzo per i rendimenti nell'Area euro alla ricerca di livelli di assestamento dopo le indicazioni della Bce e della presidente Lagarde nella riunione dello scorso giovedì. Ieri il membro del comitato Holzmann ha dichiarato che la Banca centrale europea interverrà ulteriormente a sostegno se necessario. I rendimenti dei periferici Ue

I temi del giorno

- **Macro: in forte calo l'indice della manifattura di New York, Trump, rischi di una recessione a causa del virus; oggi lo Zew in Germania**
- **Prosegue la correzione sui listini azionari; Wall Street in calo a due cifre, Vix sopra gli 80 punti**
- **Nuovi minimi del petrolio, Brent a 30 dollari**



sono in rialzo ed i differenziali contro i titoli di Stato tedeschi in allargamento. Lo spread Btp/Bund tratta a 250bp mentre il Bonos/Bund si porta a 132bp. Lo Schatz a 2 anni rende il -0,85%, il Bund decennale il -0,42%; negli Usa il biennale scambia al 0,38%, il decennale al 0,80%.

- Sul mercato interbancario all'ultimo fixing la curva Euribor si collocava tra il -0,488% della scadenza ad un mese e il -0,268% di quella ad un anno. In rialzo i tassi impliciti espressi dai future Euribor a 3 mesi: il contratto giugno 2021 tratta a -0,45%, il dicembre 2021 a -0,42%, il giugno 2022 scambia al -0,36%.

Azionario

- Seduta difficile sul mercato azionario sui timori di recessione che condizionano gli investitori. L'avversione al rischio spinge gli indici sui minimi con i listini europei che sono tornati ai livelli del 2013 mentre a Wall Street si è registrata la peggior seduta dal 1987 con un calo a due cifre. Ancora in rialzo la volatilità con l'indice Vix che supera gli 80 punti. Listini asiatici stamattina poco variati. L'indice EuroStoxx50 ha terminato la seduta a 2.450 punti (-5,25%), il Dax ha chiuso a 8.742 punti (-5,31%), il FtseMib ha concluso a 14.980 punti (-6,10%); a Wall Street il Dow Jones ha chiuso a 20.188 punti (-12,93%), lo S&P500 a 2.386 punti (-11,98%) ed il Nasdaq Composite a 6.904 punti (-12,32%). La Borsa di Tokio ha chiuso invariata con l'indice Nikkei a 17.011 punti (+0,06%).

Materie prime

- Nuovi minimi per le quotazioni delle materie prime, con l'indice Crb che conclude la seduta a 133 punti. Non si arresta il calo del prezzo del petrolio sui timori di una contrazione economica con il Wti che tratta a 29,80 dollari mentre il Brent scambia a 30,60 dollari al barile.

Mercati Valutari

Dollaro

- Oscillazioni anche sui mercati valutari con il biglietto verde che stamattina è in rialzo e contro la divisa unica scambia poco sopra 1,11. L'avversione al rischio favorisce le valute rifugio con il cross Usd/JPY che scambia poco sopra i 106,50. La sterlina resta debole con il cross Eur/GBP che scambia a 0,91.

Macroeconomia

Area euro

- I prezzi al consumo finali in Italia si attestano allo 0,2% su base annua dallo 0,3% della stima preliminare.

Stati Uniti

- In forte calo l'indice della manifattura dello Stato di New York a marzo a -21,5 da 12,9 del mese precedente. Il dato è sotto le attese.



Grafici & Calendario

Indice della manifattura dello Stato di New York: andamento



Petrolio Brent: andamento



Calendario del 17 marzo

	Ora	Dato	Periodo	Consensus	Precedente
Germania	11:00	Sondaggio Zew (Situazione corrente)	mar. indice	-30,0	-15,7
Germania	11:00	Sondaggio Zew (Aspettative)	mar. indice	-30,0	8,7
Stati Uniti	13:30	Vendite al dettaglio	feb. % m/m	0,2	0,3
Stati Uniti	13:30	Vendite al dettaglio senza trasporti	feb. % m/m	0,1	0,3
Stati Uniti	14:15	Produzione industriale	feb. % m/m	0,4	-0,3
Stati Uniti	14:15	Utilizzo degli impianti	feb. %	77,1	76,8

Fonte: Bloomberg



Tabelle & Glossario

Tassi, materie prime e cambi

Euribor			Irs			Valute		
1 settim	-0,507	0,020	1 anno	-0,396	-0,001	EurUsd	1,1122	-0,0061
1 mese	-0,488	-0,008	2 anni	-0,394	-0,001	EurJpy	118,6800	0,2100
3 mesi	-0,410	0,018	3 anni	-0,362	0,001	EurGbp	0,9103	-0,0012
6 mesi	-0,372	0,025	4 anni	-0,316	-0,006	EurChf	1,0583	-0,0003
12 mesi	-0,268	0,019	5 anni	-0,263	-0,009	EurCad	1,5602	-0,0072
			6 anni	-0,214	-0,005	EurAud	1,8291	0,0011
			7 anni	-0,170	-0,001	EurNok	11,4019	-0,0908
			8 anni	-0,129	0,001	EurPln	4,4884	0,0372
			9 anni	-0,093	0,006	EurRub	83,0274	-0,2756
			10 anni	-0,059	0,006	EurCny	7,7958	0,0072
			15 anni	0,042	-0,001	EurInr	82,3860	-0,5122
			20 anni	0,045	-0,002	EurKwd	0,3441	-0,0014
			30 anni	-0,103	0,003	EurZar	18,4261	-0,2501

Commodity			Spread a 10 anni			Future Euribor		
Wti	29,81	1,11	Btp/Bund	2,504	-0,121	dic-20	-0,475	-0,005
Brent	30,64	0,59	Btp/Bonos	1,184	-0,138	dic-21	-0,415	0,005
Oro	1487,60	1,10	Bonos/Bund	1,320	0,017	dic-22	-0,300	0,000
Argento	12,54	-0,28						
Rame	240,45	1,20						
Caffè	103,90	-2,85						

Tassi a 10 anni			Spread a 10 anni			Future Euribor		
Btp	2,083	-0,080	Btp/Bund	2,504	-0,121	dic-20	-0,475	-0,005
Bund	-0,421	0,041	Btp/Bonos	1,184	-0,138	dic-21	-0,415	0,005
Treasury	0,802	0,085	Bonos/Bund	1,320	0,017	dic-22	-0,300	0,000

Fonte: Bloomberg

Valori alle 9:20, variazioni assolute rispetto alla chiusura del giorno precedente; Euribor fixing del giorno precedente

Le parole per capire l'economia e la finanza

Indice della manifattura dello Stato di New York

- Si tratta di un indice sull'andamento del settore della manifattura elaborato dalla Fed di New York: misura le condizioni del settore manifatturiero nel distretto di New York. Un livello del dato superiore/inferiore allo zero indica che la maggior parte delle compagnie riportano miglioramenti/peggioramenti delle condizioni.

Documento completato alle ore 9:30. Fonti Bloomberg



Contatti

Divisione Corporate Banking
Ufficio Informativa Finanziaria

BNLInformativaFinanziaria@bnlmail.com

Aut. Trib. Roma n° 317/01 del 11/07/2001

Direttore responsabile: Virgilio Iafrate

Attenzione: Il presente documento è finalizzato a fornire un'informativa a carattere generale sui principali avvenimenti del mercato finanziario. L'informativa è predisposta sulla base di dati diffusi dalle principali fonti di mercato al momento della pubblicazione, suscettibili di variare con estrema rapidità. BNL si limita a riprodurre tali dati senza alterarne il loro contenuto e, pertanto, BNL non è in alcun modo responsabile della veridicità, completezza, aggiornamento e attendibilità dei dati e delle indicazioni riportate nel presente documento. I contenuti del documento e le eventuali strategie suggerite non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento e prescindono da specifiche esigenze finanziarie del singolo investitore e da eventuali interessi, diretti o indiretti, del Gruppo BNL che potrebbero sussistere in relazione agli strumenti finanziari e alle società descritte. Si raccomanda pertanto agli investitori di contattare il proprio intermediario di fiducia per un'accurata valutazione dell'opportunità, adeguatezza, caratteristiche e profili di rischio degli investimenti che intendono effettuare. La riproduzione, anche parziale, del presente documento, è vietata.